

In visita al centro studi Gioele Cova

È stata un pomeriggio davvero interessante la visita al centro Studi intitolato a Gioele Cova a Legnano, e curato da anni da Mario e Stefania Rizzoli, con l'aiuto di alcuni altri Adulti Scout delle comunità di Legnano e Saronno.

È stato bello perché innanzitutto, con Angelo Vavassori, abbiamo incontrato Mario che nel Masci degli anni '80 e '90 è stato il fulcro della formazione e abbiamo scambiato idee e riflessioni con Stefania che cura e coltiva la memoria dello scautismo adulto lombardo, e non solo, attraverso la vita del centro, con grande competenza, dedizione e soprattutto amore.



Custodire il passato non è fare la “guardia alla cenere” di un fuoco che va a spegnersi ma alimentare “la brace di un fuoco” che perdura vivo e vivace.: questo il compito di questo e di altri centri studi e documentazione. Nello scautismo sono molti i centri che raccolgono esperienze di vita vissuta da chi ci ha preceduto, centri che tengono viva la storia ma che voglio orientarsi al futuro ed essere a disposizione del momento presente.

Abbiamo infatti parlato di idee per il domani: mettere in rete in modo concreto ed omogeneo tutti i centri studi e documentazione esistenti, aiutarli a collaborare ed invitarli a condividere ciò che custodiscono. Pensare ad elaborare, su alcune tematiche, il materiale raccolto perché possa essere approfondimento per analisi sul presente e fondamento di scelte future. Essere a disposizione dello scautismo adulto e giovanile non solo per le ricostruzioni storiche ma per offrire attraverso la vitalità del passato un orientamento pedagogico e metodologico per il domani.

I centri sono una ricchezza che deve essere valorizzata; la prima azione è quindi tesa a creare una cultura nel Masci di attenzione e di rafforzamento non solo per la custodia ma per la fruibilità di ciò che si raccoglie e mantiene. Una bella sfida e una bella avventura, perché per dirla con B.P. *“nel nostro cammino stiamo lasciando una traccia”*, e la traccia di ognuno non deve andare dispersa. Buon cammino

massimiliano

